

29345

נכנסות

חמליל עדותו של דוד קרבט (David Karvat). העדות נמסרה ביידיש ותורגמה
לאיטלקית. היא נגבתה בעיירה מטפונטו (Metaponto), איטליה, ב-1947. קרבט היה
אסיר במחנה אושוויץ (Auschwitz) ועבד ב"זונדרקומנדו" כשגה. לאחר מכן הועבר
ל"קומנדו קנדה". קרבט מספר על הגעת יהודים איטלקים לאושוויץ.

מקור, איטלקית (דפוס), שני עמודים

תרגם ותרגם: מיכאל טליאקוצו

29345

נכנסות

תמליל עדותו של דוד קרבט (David Karvat). העדות נמסרה בידיש ותורגמה לאיטלקית. היא נגבתה בעיירה מטפונטו (Metaponto), איטליה, ב-1947. קרבט היה אסיר במחנה אושוויץ (Auschwitz) ועבד ב"זונדרקומנדו" כשנה. לאחר מכן הועבר ל"קומנדו קנדה". קרבט מספר על הגעת יהודים איטלקים לאושוויץ.

מקור, איטלקית (דפוס), שני עמודים

תרם ותרגם: מיכאל טליאקוצו

Ogg. Testimonianza orale in yddish
a mezzo traduttore, dell'ex
deportato David Karvat.
Metaponto, gennaio 1947.

- Ho lavorato per circa un anno al Sonderkommando di Birkenau (Auschwitz II) alla rimozione dei cadaveri dalle camere a gas e al loro trasporto ai forni crematori.
- Dopo detto periodo sono passato a lavorare alle squadre "Kanada" (Aufraeumungskommando. M.T.) e con l'avvicinarsi dei russi siamo stati trasportati in altri diversi campi, in Germania, fino alla liberazione nel maggio 1945. Io sono stato liberato dai russi e subito dopo sono passato in zona americana.
- Verso la metà d'ottobre (1943. M.T.) s'ra diffusa la notizia che sarebbero arrivati cinquemila ebrei italiani ricchi.
- Ricordo bene la data perchè l'arrivo degli italiani e poi ricchi, a quanto si diceva, costituiva per noi, ed anche per i tedeschi, una novità assoluta ed una curiosità.
- Una mattina eravamo pronti all'arrivo degli italiani ebrei. M.T.) poi questi non giunsero e furono invece portati alle camere piccoli gruppi di "musulmani" (malati e deboli destinati allo sterminio. M.T.) selezionati nei vari campi di lavoro di Auschwitz.
- L'indomani, subito dopo l'appello, venimmo a sapere che durante la notte erano arrivati da Roma gli italiani e quindi immaginammo che quella mattina il lavoro sarebbe stato intenso.
- Dopo circa un'ora arrivarono dal campo di smistamento che era ad Auschwitz N° 1, gli autocarri, ma non molti come se ne aspettavano. Forse 500 o 600 persone ma non più mentre secondo i calcoli se ne aspettavano duemila destinati all'eliminazione tra i cinquemila arrivati. Sorpresa che tra gli arrivati vi sono molti giovani uomini e donne che sarebbero dovuti restare tra i prescelti al lavoro. Altra sorpresa che non sono ricchi come ci avevano detto. Gli olandesi e i francesi ricchi erano meglio vestiti. (qui allude alle eliminazioni di quei paesi. M.T.) Poi gli italiani vestivano con abiti leggeri e tutt'altro adatti che al clima di qui.
- E' difficile farci intendere a causa della lingua e questi italiani parlano solo italiani. Le SS. cercano di spiegare la solita storia delle docce. Nessuno comprende e succede un po' di confusione. Poi un uomo anziano e ben vestito mostra una fila di medaglie e grida qualcosa in tedesco che non comprendo. A questo punto il gruppo incomincia a scomporsi. Alcuni bambini tentano di unirsi ad altre persone e molti vi riescono attaccandosi strettamente a loro. Poi all'improvviso alcuni gridano di donna. A questo punto una delle SS. si fa avanti e colpisce la donna con una bastonata e le strappa il bambino che aveva con se. Il bambino viene spinto entro l'ingresso dell'edificio. Qui altre SS. fanno la stessa cosa con altre donne. Allo-

Ogg. Testimonianza David Karvat/II

- ra incominciano tutti ad entrare e il lavoro viene reso più facile. Solo allora noto che una bambina giace sul terreno, davanti l'ingresso, con la testa ferita.
- Quelle di cui ho parlato era il primo gruppo. Il secondo gruppo attendeva non distante, ma non poteva né vedere né sentire quello che stava accadendo poiché un muro ed alcuni edifici lo separavano da noi. Eppoi l'abituale chiasso che ogni mattina riempiva il campo, copriva ogni altro rumore.
 - Dopo che tutti erano entrati le cose procedettero come in ogni altra eliminazione. Alla fine cominciammo ad estrarre i corpi dalle camere.
 - Il secondo gruppo entrò invece calmo ed ignaro della sorte. Questa volta un prigioniero che conosceva l'italiano spiegò bene ogni cosa, secondo gli ordini delle SS., e quindi tutti entrarono tranquilli.
 - Le SS. ci spiegarono poi che i giovani erano stati subito eliminati perché immediatamente qualificati di carattere pigro e quindi non adatti al lavoro. Invece un'altra SS. mi disse pochi giorni dopo che erano stati subito eliminati perché erano ebrei badogliani che avevano aiutato il re, anche lui di stirpe ebraica (1) ad abbattere Mussolini.
 - Non ho saputo nulla del gruppo prescelto al lavoro. Essi erano in altra sezione di Auschwitz.
 - Dopo questo trasporto di italiani non ho avuto più occasione di vederne, anche perché, fortunatamente, non fui eliminato come gli altri miei compagni di lavoro, ma fui trasferito in altro lavoro. Questo lo dovetti soprattutto alla protezione di un Kapo, detenuto tedesco "triangolo verde" (criminale. M.T.) al quale ero entrato in simpatia.